

ASSOCIAZIONE

“Vescovo Roberto Amadei”

Via F. M. Colleoni
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel/fax: 035 661497
direzione@associazionevescovorobertoamadei.it

Scuola dell'infanzia

“MONS. G. ROSSI”

Via Mons. G. Rossi
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel/fax: 035 661220
rosciate@associazionevescovorobertoamadei.it



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

1. PREMESSA

Il Piano dell'offerta Formativa (P.O.F.) è il documento della nostra scuola che ne definisce l'identità culturale e progettuale, spiegandone agli utenti ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal D.P.R. n° 275 dell' 8.3.1999 ("Regolamento sull'autonomia scolastica").

Il P.O.F. è stato elaborato tenendo conto delle esigenze dei bambini/e e delle famiglie, rilevate mediante colloqui individuali, i questionari, il confronto con le famiglie, gli incontri collettivi, la valutazione dei dati raccolti all'interno degli organi collegiali.

Il P.O.F. per l'anno scolastico 2013/2014 è stato deliberato dal collegio docenti il 30 settembre 2013.

2. CHI SIAMO

*La scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria
"Mons. G. Rossi"
con sede a Rosciate di Scanzorosciate
in Via Lotto, 1
tel/fax: 035 661220*

È sorta nel 1967 per iniziativa del parroco Don Antonio Galizzi con la collaborazione dei parrocchiani di Rosciate per venire incontro alle esigenze delle famiglie e, con la loro collaborazione, provvedere all'educazione dell'Infanzia in tutti i suoi aspetti.

La scuola ha ottenuto il riconoscimento paritario ai sensi della legge 62/2002

A partire da settembre 2013 la scuola dell'infanzia di Rosciate si è unita alle altre scuole dell'infanzia paritarie del comune di Scanzorosciate in un'associazione denominata

"Vescovo Roberto Amadei".

Risultato di un lavoro di collaborazione e di condivisione tra i colleghi docenti, i gestori e l'amministrazione comunale.

LE RISORSE UMANE

La scuola è così composta:

<i>Presidente dell'associazione</i>	<i>Don Bruno Aldo Baduini</i>
<i>Coordinatrice e referente dell'Associazione</i>	<i>Stefania Manella</i>
<i>Segretaria Amministrativa</i>	<i>Barbara Mangini</i>
<i>Coordinatrice di Plesso e insegnante</i>	<i>Isabella Ravasio</i>
<i>Insegnanti</i>	<i>Luisella Capelli Cristiana Garofalo Simona Rossi</i>
<i>Personale ausiliario</i>	<i>Raffaella Giovanelli</i>
<i>Addetta servizio mensa</i>	<i>Santina Calzi</i>
<i>Psicopedagogista</i>	<i>Dott.ssa Ivana Simonelli</i>
<i>Psicomotricista</i>	<i>Dott.re Marco Maffi</i>

Le bambine, i bambini e i loro genitori

3. PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra scuola si configura quale attività senza fini di lucro della parrocchia di S. Maria Assunta in Rosciate, ente ecclesiastico non commerciale del comune di Scanzorosciate.

La scuola dell'infanzia è nata come una risposta della Chiesa cattolica locale ai bisogni dell'infanzia e delle famiglie, testimonia la preoccupazione pastorale per le giovani generazioni, si pone come soggetto attivo per la realizzazione dell'offerta formativa dell'infanzia secondo il proprio progetto educativo, nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, in coerenza con le funzioni e i regolamenti previsti dalle leggi vigenti.

La scuola dell'infanzia " Mons, G. Rossi" si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico.

La scuola, alla quale è riconosciuto lo svolgimento di servizio pubblico, accoglie senza discriminazione alcuna tutti i bambini cui

genitori sono a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa (L. 62/2002 art. 1 comma 2,3).

La scuola propone un'attenzione privilegiata nell'accogliere alunni in difficoltà per ragioni psico-fisiche, familiari e sociali.

Accoglie bambini residenti nel comune di Scanzorosciate e, se vi sono posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni.

La scuola dell'infanzia " Mons. G. Rossi" riconosce nella famiglia il contesto primario del bambino, si pone come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori promuovendo la collaborazione e la corresponsabilità attiva scuola-genitori-personale docente-non docente.

Essa recepisce le indicazioni della scuola dell'infanzia in Italia e, in armonia con il proprio progetto educativo, partecipa al processo di autonomia delle istituzioni scolastiche interagendo con le altre scuole, con gli enti locali e con il territorio.

4. ASPETTI METODOLOGICI NEL SISTEMA FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Cronistoria

Nel 2001 prende avvio nella scuola dell'Infanzia di Rosciate, allora diretta da Sr. Luigina Mangili, un progetto di consulenza e formazione psicopedagogica (coordinato dalla dott.ssa Ivana Simonelli) rivolto agli insegnanti e ai genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia di Rosciate.

L'idea della direttrice poneva al centro il benessere del bambino e la sua formazione sotto il profilo non solo dell'apprendimento ma anche della crescita emotiva.

In accordo con le insegnanti Isabella Ravasio, Simona Rossi e dell'Assistente Educatrice Sara Moretti Iniziava il percorso che, ad oggi, caratterizza in modo particolare la scuola dell'infanzia di Rosciate fra tutte le scuole del territorio.

Nel 2003 rientrava in servizio anche l'insegnante Luisella Capelli e nel 2004 assumeva la Dirigenza Scolastica Isabella Ravasio. Nel 2005 entrava in servizio come insegnante Sara Moretti.

Nel corso del tempo, quindi, elemento distintivo della scuola dell'Infanzia di Rosciate è divenuta la metodologia di seguito

esplicitata, coordinata dalla dott.ssa Simonelli, Psicopedagogista e formatrice.

Nel 2006 il Consiglio Direttivo, riconosceva la particolarità formativa della scuola e decideva di caratterizzare la scuola dell'infanzia di Rosciate in tal senso.

Dillo con la voce

La metodologia prevede e rispetta la centralità dei bambini secondo i processi di crescita e maturazione formativo-didattica, relazionale, cognitiva, comportamentale, sociale.

La metodologia adottata ha le seguenti specificità:

- è dinamica, ovvero si sviluppa sulla base di un progetto generale, ma si adatta alle caratteristiche di ciascun bambino*
- predilige gli aspetti emotivi, affettivi e relazionali del bambino sia nella sua individualità sia nella collettività che il bambino vive.*
- coinvolge il personale della scuola, i bambini, i genitori*
- garantisce proposte formative e informative permanenti per gli insegnanti, i bambini, i genitori*

Aspetti rilevanti della metodologia

Gli insegnanti pongono particolare attenzione affinché i bambini possano:

- Riconoscere e nominare le emozioni,*
- Esprimere verbalmente le emozioni alle insegnanti, ai genitori, ai compagni e alle persone con cui entrano in contatto*
- Sentirsi accolti nelle difficoltà quotidiane, relazionali, di apprendimento*
- Risolvere i conflitti tra compagni senza elementi di aggressività, ma facendo in modo che i bambini si confrontino esponendo i propri pensieri e le proprie emozioni, alla ricerca di strategie che possano rendere il conflitto un momento prezioso per lo scambio di vedute e per la proposta di ipotesi risolutive*
- Esprimere le difficoltà nell'ambito dell'apprendimento per ricercare strategie compensative*

La scuola pone particolare attenzione alla relazione con i genitori, affinché:

- possa configurarsi come luogo di confronto, collaborazione e supporto per la crescita armonica della famiglia e del bambino*

Interventi previsti

La metodologia prevede nello specifico:

- *incontri con gli insegnanti per la condivisione di una metodologia affettiva ed emotiva da adottare con tutti i bambini, nel rispetto e nella promozione dei bambini sia sotto il profilo individuale sia come bambini facenti parte di un gruppo.*
- *condivisione con i genitori e gli insegnanti delle osservazioni emerse (singolarmente o in assemblea)*
- *approfondimento specifico dal punto di vista relazionale e dell'apprendimento con osservazioni individuali o di classe*
- *proposta di intervento da attuarsi sia ad opera della scuola (sui singoli o sulla classe) sia ad opera della famiglia*

Finalità di base del presente progetto è quindi attuare una precisa e mirata formazione in itinere degli insegnanti, dei genitori e dei bambini dal punto di vista psicopedagogico.

Il ruolo della psicopedagoga nella scuola dell'infanzia di rosciate competenze:

- *Psicologiche (aspetti evolutivi, relazionali, comportamentali, emotivi, ...)*
- *Pedagogiche (aspetti educativi e didattici)*

La Psicopedagoga vive la scuola, entra in contatto e interagisce con i bambini, i genitori, il personale scolastico.

L'ATTIVAZIONE

L'attivazione della Psicopedagoga avviene può essere declinata come segue:

IL PRIMO CONTATTO

Dall'osservazione del comportamento di un bambino, di una difficoltà, di un cambiamento, dal bisogno di indicazioni per un percorso educativo, didattico e di crescita

nasce l'esigenza di un confronto, un parere, una guida...

IL PRIMO INCONTRO

La psicopedagoga riceve la richiesta di consulenza da parte della scuola o del genitore e concorda un appuntamento

In quella sede si definiscono:

- *la storia del/la/i bambino/a/i*
- *Qual è il bisogno espresso?*

- Quali sono i passi che si possono compiere?

Il primo contatto può essere richiesto dal mondo della scuola (Dirigente, insegnanti) ma anche dalla famiglia, nel reciproco accordo

LA PRIMA IPOTESI DI INTERVENTO

Nell'ipotesi di intervento si tengono in considerazione i punti:

- Come è possibile intervenire?
- Chi è già coinvolto e chi è necessario coinvolgere?
- In che tempi? Secondo quali modalità?

Nell'ottica della collaborazione e della condivisione tra scuola e famiglia.

Consulente psicopedagogica

Dott.ssa Ivana Simonelli: Referente e Responsabile di Progetto.

Il progetto, su richiesta e/o in base a particolari esigenze, in accordo con i docenti e i genitori, può attivare le seguenti figure professionali: consulente sociale, psicologo, logopedista, consulenti per alunni diversamente abili.

Possono essere previsti anche colloqui e raccordi con enti e/o professionisti del territorio (ASL, Neuro Psichiatria Infantile, Servizi Sociali)

Presentazione della metodologia

La metodologia viene presentata ai genitori in momenti collegiali fissati in accordo tra scuola/genitori/psicopedagogista, al fine di illustrare ogni aspetto teorico e metodologico e il giorno dell'open day della scuola.

Costi

Su richiesta e previo accordo con la Dirigenza, ai genitori che su suggerimento delle insegnanti abbiano bisogno di un incontro con la dottoressa, viene direttamente finanziato dalla scuola. Per altri casi viene pagato dai genitori.

5. PATTO FORMATIVO

Le insegnanti si impegnano

- ✓ *ad illustrare il P.O.F., i progetti particolari che si intendono realizzare durante l'anno scolastico, i criteri di valutazione, le visite di istruzione, le attività di accoglienza;*

- ✓ *a svolgere le attività impostandole in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni con progetti individualizzati, attività alternative, integrative per gruppi;*
- ✓ *a stimolare gli alunni alla motivazione, alla riflessione sulle proprie possibilità di autovolutazione;*
- ✓ *a garantire agli alunni con difficoltà di apprendimento il sostegno necessario;*
- ✓ *ad informare periodicamente i genitori sull'andamento scolastico dei figli con colloqui individuali;*
- ✓ *a tutelare e valorizzare l'identità personale, culturale, etnica e religiosa di ogni alunno.*

Gli alunni si impegnano

- ✓ *a partecipare in modo attivo e collaborativi alle proposte didattiche;*
- ✓ *a rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità collaborando con tutte le componenti della comunità scolastica;*
- ✓ *a predisporre ed avere cura del proprio materiale necessario alle attività;*
- ✓ *a rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.*

I genitori si impegnano

- ✓ *a conoscere il P.O.F.;*
- ✓ *a conoscere le proposte culturali e le esperienze didattiche;*
- ✓ *ad informarsi sull'andamento della scuola e dei figli;*
- ✓ *a sviluppare un atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola;*
- ✓ *a rispettare l'orario di accoglienza e di uscita;*
- ✓ *a pagare con puntualità la retta mensile concordata con l'amministrazione entro il 10 di ogni mese;*
- ✓ *a fornire il bambino del materiale necessario richiesto dalla scuola.*

***L'educazione di una persona è compito difficile
che impegna in prima linea soprattutto i genitori.
La scuola dell'infanzia opera su una fascia dello sviluppo
infantile importantissima,
anzi determinante per il processo evolutivo della personalità.
Scuola e famiglia, ancora una volta,
devono trovarsi concordi per dare all'azione educativa un
carattere unitario***

6. LE FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità essenziali della scuola dell'infanzia che si desiderano raggiungere e rafforzare tramite la valorizzazione del gioco come strumento privilegiato di apprendimento sono:

- L'identità personale (sicurezza, stima di sé, fiducia, motivazione, curiosità, affettività, controllo emotivo, disponibilità, differenza tra i sessi e identità culturale).
- La conquista dell'autonomia (libertà, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, solidarietà, giustizia, impegno ad agire, punto di vista, scelta autonoma ed azione).
- Lo sviluppo delle competenze (abilità sensoriali, percettive, linguistiche ed intellettive, riorganizzazione, esplorazione, ricostruzione, produzione, comprensione, comunicazione, immaginazione, senso estetico e pensiero scientifico).
- Lo sviluppo della cittadinanza (scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise)

7. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

La nostra giornata

La nostra giornata comprende attività quotidiane che si ripetono per assicurare i bambini e per favorire la loro autonomia, ed attività diversificate per gruppi di età che seguono un programma annuale.

7.30-8.45	entrata anticipata
8.45-9.15	entrata e gioco libero
9.15-10.00	riordino, attività di routine (appello, incarichi della giornata, preghiera...) e spuntino di frutta
10.00-11.15	attività secondo programma
11.15- 11.30	preparazione al pranzo (igiene e preghiera)
11.30-12.30	pranzo
12.30-13.30	gioco libero
13.00-15.00	i piccoli riposano
13.30-15.00	mezzani e grandi svolgono le attività in programma
15.15-15.40	gioco libero e riordino personale
15.40-16.00	uscita
16.00-17.30	uscita posticipata

La nostra settimana

	mattino	pomeriggio
Lunedì	I.R.C	I.R.C.
Martedì	scuola aperta	scuola aperta
Mercoledì	intersezione	intersezione
Giovedì	intersezione	intersezione
Venerdì	sezione	sezione

Per motivi di organizzazione interna la settimana tipo potrà subire variazioni

Orari principali

Anticipo	dalle 7.30 alle 8.45 (per chi ne ha fatto richiesta)
Entrata	dalle 8.45 alle 9.15
Entrata posticipata ed uscita anticipata*	dalle 12.30 alle 13.00
Uscita	dalle 15.40 alle 16.00
Posticipo	dalle 16.00 alle 16.30 (per chi ne ha fatto richiesta)

* Per chi avesse **necessità mediche** di portare o prendere il proprio bambino fuori dagli orari stabiliti è possibile prendere accordi con le insegnanti e firmare il modulo disponibile all'entrata. Il bambino verrà affidato solo al genitore o alla persona da lui incaricata.

Si prega di rispettare l'orario d'entrata per non ritardare le attività e per non creare confusione anche negli altri bambini presenti. Si avvisa che dopo le 9.15 il cancello verrà chiuso.

Verrà riaperto non prima delle 15.40 e sarà chiuso alle 16.00, dopo tale orario è vietato fermarsi nel cortile della scuola per motivi di sicurezza

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che fuori. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno, la programmazione educativa e didattica, viene integrata da attività specifiche.

SOLIDARIETÀ: si propongono scambi con le comunità più bisognose offrendo loro un aiuto concreto con la collaborazione dei bambini e delle famiglie.

INCONTRI A TEMA: proposte di incontro con esperti su temi individuati per e con le famiglie .

ALTRE PROPOSTE

MINI C.R.E LUGLIO 2017.: si prevede di riproporre il MINI C.R.E per il mese di Luglio 2016 in un'unica struttura che accoglie i bambini dell'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle Scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate. La gestione del mini C.R.E. 2017 verrà appaltata ad una cooperativa. .

NORME IGIENICO SANITARIE

È' INNANZITUTTO INDISPENSABILE CHE QUANDO IL BAMBINO VIENE INSERITO STIA BENE FISICAMENTE. I GENITORI SONO PERTANTO PREGATI DI PORTARE IL BAMBINO SOLO SE IN BUONE CONDIZIONI DI SALUTE; È INFATTI DOVERE DI OGNI GENITORE COLLABORARE CON IL PERSONALE NEL GARANTIRE LA TUTELA DELLA SALUTE NELLA COLLETTIVITÀ.

Per le disposizioni di allontanamento si rimanda al regolamento consegnato a tutti i genitori.

In caso di uscita anticipata da parte dei bambini a causa di febbre alta, vomito, diarrea, come da allegato ASL ricevuto a scuola, si ricorda che verrà consegnato ai genitori un modulo prestampato da parte della direzione scolastica in cui verrà indicata la sintomatologia che prevede l'allontanamento e una parte riservata ai genitori che dovranno riconsegnarla alla direzione stessa come autocertificazione di avvenuta guarigione e/o di avvenuto contatto con il pediatra per il reinserimento nella comunità scolastica

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 26/09/2016

